DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3518 Trieste, Giovedì 27 Agosto 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Le truppe bosniache — La Russia protesta. BELGRADO 26 (N) Vociferasi qui che la Russia voglia protestare in una circolare alle potenze, contro l'incorporamento delle truppe bosniache nell'esercito austriaco.

Il viaggio di re Umberto in Inghilterra. ROMA 26. (N) Telegrafasi da Londra che credesi tutto stabilito per il viaggio di re Umberto in Inghilterra.

Il monumento a Garibaldi a Nizza. ROMA 26. (N) I figli di Garibaldi si scuseranno di non poter assistere all'inaugurazione del monumento al loro padre a Nizza. Vi andrebbe invece il genero di Garibaldi, generale Canzio. Varie notabilità garibaldine, essendo state invitate, avrebbero risposto che prenderebbero parte alla solennità.

Un duello gravissimo. ROMA 26. (N) Domani si batteranno alla pistola a condizioni gravissime, l'ex sottotenente Pini, radiato dall'esercito, e il deputato Pratti. La distanza è fissata a 30 passi con diritto di avanzare di 5. I duellanti spareranno finchè uno sarà colpito.

La questione Vacaresco. BUCAREST 26. (N) Il governo insiste presso il re Carlo perchè tenga la regina lontana dalla Romenia finchè non abbia licenziato la dama di Corte Elena Vacaresco. Caso contrario, il gabinetto minaccia di dare le dimissioni.

I czechi a Parigi. PRAGA 26, (N) I *Narodny* lanciano l'idea di una Esposizione czeca a Parigi nel 1892.

Alla Mostra boema. PRAGA 26. (B) L'imperatore arriverà per visitare l'Esposizione non ai 23, ma ai 26 settembre. Nella mattina l'imperatore riceverà il comitato esecutivo, nel pomeriggio visitera la Mostra. La Giunta provinciale deliberò di invitare tutte le rappresentanze distrettuali a prender parte per mezzo dei loro presidenti all'udienza solenne al castello di Praga, dove saranno presentati con la Giunta all'imperatore dal principe di Lobkowitz. Per festeggiare la presenza dell'imperatore la Giunta provinciale farà dare rappresentazioni di gala in ambidue i teatri nazionali.

PRAGA 26. (B) Dacchè il maresciallo provinciale ha comunicato alla Giunta provinciale la notizia ufficiale dell'arrivo dell'imperatore, regna in tutta la città la più lieta animazione. Nei circoli tedeschi e boemi varie corporazioni tengono ancor questa sera seduta per deliberare sui preparativi per accogliere solennemente l'imperatore, il quale arriverà alle 7 ant. del 6 settembre. Verrà ossequiato solennemente alla stazione. Al ricevimento solenne all'Esposizione prenderanno parte anche i membri tedeschi della Giunta provinciale.

PRAGA 26. (N) Dopo la visita all'Esposizione, l'imperatore viaggierà per le città industriali della Boemia settentrionale.

Per un centenario. MILANO 26. (N) I ministri Villari e Chimirri saranno a Milano ai 5 di settembre per assistere alle feste per il centenario della fondazione della scuola veterinaria. Vi saranno rappresentate le scuole superiori di Bruxelles, Berlino, Monaco, Stoccarda, Hannover e Lione.

La salute del generale Cialdini. ROMA 26. (N) Telegrafano da Livorno notizie allarmanti sulla salute del generale Cialdini.

Tra Serbia e Montenegro. BELGRADO 26. (N) Il governo si congratulò con il principe del Montenegro per la guarigione della consorte.

Al poeta Kacic. ZAGABRIA 26. (B) Oggi ebbe luogo lo scoprimento del monumento al poeta croato Andrea Kacic. Il bano pronunziò un applauditissimo discorso in cui celebrò il Kacic quale scrittore e quale poeta popolare nazionale.

Temesvar in festa. TEMESVAR 26 (B) La Delegazione municipale, del comitato di Temes ha nominato una deputazione d'ossequio di quaranta membri, la quale riceverà in uniforme di gala l'imperatore. Deputazioni di tutte le nazionalità faranno spalliera all'ingresso dell'imperatore fino all'Esposizione.

Il re Alessandro. BELGRADO 26. (N) Il re Alessandro sarà di ritorno al 3 settembre.

RECENTISSIME.

L'esportazione dei grani dalla Russia. - Disordini ed arresti. PIETROBURGO 25. L'esportazione della segala dalla Russia per la via del Baltico aumenta. In alcune regioni regna grande agitazione per questa esportazione; in parecchie città avvengono eccessi da parte della popolazione, che cerca di impedire la spedizione della segala. Molti contadini furono arrestati. Gli stessi giornali russi dipingono a colori molto foschi le condizioni delle popolazioni nelle regioni ove il raccolto è stato cattivo. Molte famiglie sono affamate. Il ministero delle vie e comunicazioni ha ricevuto da Olock (Polonia russa) la notizia che dei contadini armati si opponevano colla forza alla partenza dei treni merci carichi di segala. Questa resistenza parve dapprima inesplicabile, perchè nella regione non fanno difetto i cereali; ma una inchiesta rivelò che i contadini erano eccitati da speculatori, aventi interesse a ritardare le consegne. Si sono dovute mandare sui luoghi delle truppe per calmare l'agitazione.

La protesta di Menelik. ROMA 25. Il *Moniteur* ed alcuni giornali italiani negano l'autenticità della lettera di Menelik, in cui protesta contro l'idea di dividere l'Etiopia e reclama la restituzione del confine a mare. Siccome però tutti i corrieri del Negus sono greci, si può credere che il documento esista, spiegandosi così la publicazione fatta dalla stampa greca. L'*Opinione* dice che soltanto per debito di cronista ne publica il testo, togliendolo dal *Siècle*, ed osservando che lo *Standard* dichiara quella lettera apocrifa.

La difesa dell'Italia. ROMA 25. Il ministro Pelloux disse ad un amico queste precise parole: „Sono stato sulle Alpi, fui a Taranto, a Livorno, alla Spezia e a Genova ed affermo che le nostre coste e le nostre frontiere non si potrebbero trovare in migliori condizioni di difesa".

Emin pascià. BERLINO 25. La *Vossische* rileva da una lettera datata da Katavi 20 maggio ed arrivata l'altro ieri che Emin pascià e il suo compagno dott. Stuhlmann, dopo molti scontri con gl'indigeni, aizzati dai mercanti arabi di schiavi, sono arrivati al lago di Tanganyika.

Crispi a Roma. ROMA 25. Sono già stati dati ordini al personale di servizio del villino di Crispi di via Gregoriana, di tenerlo pronto per la fine di ottobre, poichè l'on. Crispi verrà a stabilirsi a Roma colla famiglia ai primi di novembre. Egli ha intenzione di prendere viva parte ai prossimi lavori parlamentari e di dare battaglia al Ministero.

Un piccante arresto. MARSIGLIA 25. Fu qui arrestato un individuo lacero e scalzo, nel quale si riconobbe l'ex capitano di Stato Maggior Generale, Gilbert, che verso la fine della Comune da Parigi, era al comando del generale Dombrowski. Fu il Gilbert che comandò il plotone che nella Roquette fucilò l'arcivescovo di Parigi, monsignor Darbois. Condannato a morte dalla Corte marziale di Versailles, se la cavò con la deportazione e dopo l'amnistia del 1880 ritornò in Francia.

Privo di mezzi, condusse una vita agitata ed ora nulla altro desidera che di essere trasportato di nuovo alla Nuova Caledonia, dove si propone di fare il viticultore e di farsi milionario con un suo nuovo metodo. Ad un giornalista che lo interpellò sul massacro degli ostaggi al tempo della Comune, il Gilbert rispose: „Se io non avessi fatto la festa all'arcivescovo dodici palle mi avrebbero fracassato il capo."

L'istruzione elementare in Italia. ROMA 25. E' noto che l'on. Filippo Mariotti, già sottosegretario di stato alla publica istruzione, stava studiando il problema del passaggio dell'istruzione elementare allo stato. Venuta la crisi, gli studi del onor. Mariotti, che si trovavano a buon punto, rimasero sospesi. Si assicura che, in questi giorni, siano stati ripresi dall'attuale amministrazione.

Il cardinale Lavigerie e i Francescani. ROMA 25. Il generale e il procuratore generale dei Francescani, padre Emidio Mariotti ed Alfonso Santoro, hanno da alcuni giorni delle conferenze col cardinale Simeoni, prefetto di Propaganda, e con monsignor Persico, segretario di questa, allo scopo di far valere i diritti antichi dell'Ordine francescano sulle missioni della Tripolitania, che il Vaticano e la Propaganda vorrebbero togliere ai Francescani per affidarle al Lavigerie. La notizia che alle missioni dei Francescani in Tripoli si vorrebbe usare lo stesso ingiusto trattamento delle missioni dei cappuccini di Tunisi, ha destato una profonda agitazione in tutte le case dei Francescani, che si sono dimostrati fermamente decisi a non subire i soprusi dei quali sono stati vittima i cappuccini.

La stampa francese e le feste di Mondovì. PARIGI 25. I giornali si occupano poco benevolmente delle feste che hanno avuto luogo testè a Mondovì per l'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele I e per la visita di re Umberto. La *Liberté* ed il *Figaro* hanno nei loro articoli parole scortesi e giudizi insolenti per Carlo Emanuele I che chiamano il principe imbroglione e senza scrupoli. Secondo il *Figaro* le feste di Mondovì non sono altro che una chiara manifestazione misogallia. L'*Intransigeant* chiama poi bellicoso il proclama del generale Ricci agli alpini intorno al risultato delle esercitazioni ch'ebbero luogo alla presenza del re.

La squadra francese in Inghilterra. PARIGI 25. Il *Gaulois* publica il colloquio avuto da un suo redattore coll'ammiraglio Cian William, comandante del porto di Portsmouth. L'ammiraglio — secondo detto giornale — avrebbe detto che le flotte d'Inghilterra e di Francia unite nulla avrebbero a temere da chicchessia; l'Inghilterra però volere la pace e lavorare per il benessere di tutti.

Per l'assassinio del Belcew. BUDAPEST 25. Da fonte ufficiale bulgara si annunzia che la Porta accorderà fra breve l'estradizione dell'emigrato bulgaro Stancew, ex prefetto di Varna, autore morale dell'assassinio del ministro Belcew.

La fiera di Nowgorod. PIETROBURGO 25. Si ha da Nijni Nowgorod che la fiera è riuscita splendida quest'anno. Vi si trovano attualmente oltre 800,000 (!) negozianti di tutte le parti dell'impero.

Il compendio d'un furto impiegato per una truffa. PIACENZA 25. Sembra assodato che gli oggetti presentati al Monte di Pietà di Milano per la colossale truffa testè scoperta, fossero fabricati coll'oro proveniente dal furto della nostra cattedrale. L'autorità indaga e cerca di spiegare il mistero.

Nelle republichette americane. PARIGI Si ha da Nicaragua che i generali Zavolarwas e Gusman, arrestati di recente, sono stati condannati alla deportazione.

Dall'Afganistan. LONDRA 25. Una lettera da Calcutta annunzia che l'Emiro dell'Afganistan è in uno stato disperato. La cancrena ad una delle gambe ha fatto progressi spaventevoli. Si tratterebbe già di trovargli un successore e gli inglesi favorirebbero il figlio minore dell'Emiro.

I Russi in Francia. PARIGI 25. Il granduca Wladimiro di Russia, fratello dello czar, e sua moglie la granduchessa Maria Paulovna, arriveranno qui dentro la settimana e si tratterranno alcuni giorni. Partiranno poi per San Sebastiano.

Il generale Cialdini. MILANO 25. E' aspettato fra qualche giorno in questa città il generale Cialdini, della cui salute si hanno ottime notizie. Egli si recherebbe a Monte Generoso. (*Vedi Teleg. N. d. R.*)

Un dono al papa. ROMA 25. L'artista romano Luigi Anfossi ha regalato al Santo Padre per il suo onomastico un bellissimo ciborio per la sua cappella privata. Ha forma di tempietto ed è di bellissimo lavoro di metallo dorato. Il papa mostrò di gradire assai il pregevole dono.

Per un titolo. LONDRA 25. Il conte di Parigi ha notificato alle Corti straniere che reclama per il suo secondo figlio, il principe Ferdinando d'Orleans, il titolo di duca di Montpensier. Questo titolo appartiene infatti al principe per volontà stessa del defunto duca di Montpensier.

L'Inghilterra in China. LONDRA 25. In seguito ad una lunga corrispondenza relativa all'impiego di ufficiali navali inglesi nella flotta chinese, le autorità chinesi hanno deciso che d'ora in poi nessun ufficiale inglese possa prender servizio nella marina chinese. Tutti gli ufficiali inglesi, attualmente in servizio, hanno ricevuto notificazione che non potranno più rinnovare i loro contratti colle autorità chinesi.

Un conte condannato al carcere. UDINE 26. Ieri terminò il processo contro il conte Giuseppe di Colloredo per ferimento. Il conte fu condannato ad un anno di reclusione, al risarcimento dei danni ed alle spese processuali.

Il boia di Vienna infermo. CARLSBAD 25. E' qui giunto a scopo di cura il sig. Rodolfo von Seyfried, il boia di Vienna, gravemente ammalato di diabete.

Un impiccato sulla torre Eiffel. PARIGI 25. Sulla torre Eiffel, all'altezza di venti metri, fu trovato appiccato un individuo. Era un ex militare.

Tentato uxoricidio. PARIGI 25. Certa Lombard, d'anni 23, d'accordo con il proprio padre putativo col quale manteneva intimi rapporti, tentò di assassinare il marito, versandogli piombo liquefatto in un orecchio. Il Lombard fu tuttavia salvato. Il medico gli estrasse il piombo ritornato allo stato solido. Gli autori dell'attentato furono arrestati e si è rilevato ch'essi da molto tempo avevano tentato di disfarsi del Lombard con un lento avvelenamento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 5.22 tram. 6.42 — Oggi S. Giuseppe Cal. — Domani S. Agostino. — Term. C. ore 7 antim. 22.5 ore 2 p. 24.7 — Alt. bar. 763.3. Alta marea 7.34 ant. 3.14 p. Bassa marea: 10.24 ant. —.— p.

La questione dell'incarimento del pane. Il Consorzio triestino dei pistori, alle osservazioni da noi mossegli riguardo la decisione di aumentare il prezzo del pane, ha risposto con un comunicato ai giornali, nel quale dice che la deliberazione di aumentare il prezzo del pane è motivata dall'aumento del prezzo delle farine e che il signor Fano, mantenendo il prezzo inalterato, regalerà il proprio denaro al publico. Dell'altro fornaio, signor Gruber, che pure ha deciso di non aderire alla deliberazione del Consorzio, il comunicato non parla.

Abbiamo già detto di non credere che i due signori oppositori mantengano il prezzo fin qui vigente per ispirito di filantropia, e di ritenere che se eglino decisero di vendere il pane a quel prezzo, è segno che a conti fatti lo possono fare, senza perdere denari di saccoccia.

Ma ammettendo pure per un momento che i due dissidenti facciano male i loro conti e che col prezzo vecchio non ne escano, c'è un'altra osservazione da fare ed è questa: I fornai dicono che ora il prezzo delle farine è aumentato e che quindi essi non possono più mantenere i prezzi fin qui usati. E sta bene! Ma il publico dice: ci furono tempi in cui il listino dei prezzi delle farine segnava dei sensibili ribassi, ma voi, signori fornai, non avete sentito il bisogno di ribassare il prezzo del pane.

Si viene pertanto a concludere che i ribassi nei prezzi delle granaglie e delle farine devono andare a tutto vantaggio dei fornai e gli aumenti a carico del publico consumatore.

Secondo certe teoriche industriali, ciò si presenterà perfettamente logico, nè noi sciuperemo inchiostro e fatica a confutare tali teoriche. Siccome però quello che a noi preme si è l'interesse della generalità, il Consorzio dei pistori vorrà concederci, speriamo, il diritto di salutare con simpatia il manifestarsi di una concorrenza che ci garantisce il pane ad un prezzo equo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, raccolti in occasione che un cursore magistratuale espresse delle parole in una lingua ch'egli non ama, fra amici nell'osteria „alla Tappa", f. 1; per una differenza di conti appianata pacificamente, soldi 25; dal sig. Riccardo Zampieri, in occasione della morte del signor Odoardo Ferrari, presidente dell'i. r. Tribunale d'Innsbruck, f. 6.

La liquidazione Morpurgo e Parente. Il direttore Blum pascià è ritornato a Vienna dopo aver incamminato qui in pieno ordine la liquidazione della Casa Morpurgo e Parente. Finora — a quanto annunzia il *N. W. Tagblatt* — e ancora per qualche tempo non sarà possibile compilare un bilancio, conoscendosi bensì i passivi, ma non le cifre degli attivi della Casa. Complessivamente però si può fin da ora asserire che gl'impegni non oltrepasseranno di molto le loro originarie proporzioni. Fra poco si sottoporranno ad una perizia i vari rami in merci della Ditta, quali i tagli dei boschi nella Bosnia e nella Transilvania, la fabrica di pellami in Monfalcone e gli stabilimenti coloniali di Aden e Massaua. Dai risultati della perizia dipenderanno le deliberazioni della Casa Rothschild circa il modo di scioglierli od eventualmente di continuarne l'esercizio.

Gl'impegni in effetti non sono irrilevanti. Il possesso di azioni del Lloyd, della Banca Commerciale ecc. verrà conservato, mentre certe altre esistenze, come rupie d'argento, sono state eliminate.

Fondazione Elisa baronessa de' Morpurgo. Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte della signora baronessa Elisa de' Morpurgo ebbe luogo a mezzodì nelle sale della presidenza municipale la solenne consegna, da parte del signor Podestà dott. Ferdinando Pitteri, dei frutti derivanti dalla pia fondazione istituita dal barone Giuseppe de Morpurgo in memoria ed onoranza della sullodata sua consorte.

Quest'anno per deliberato preso dalla Delegazione municipale con l'adesione dell'egregio fondatore, i frutti disponibili vennero destinati alla formazione di altrettanti sussidi da f. 90 ciascuno a favore di giovani brave e meritevoli che avessero sostenuto con buon successo l'esame di maturità per scuole popolari generali italiane presso l'Istituto magistrale femminile in Trento.

Il signor Podestà con sentite parole accennò al nobile scopo della fondazione, ricordando le insigni doti della illustre dama, del cui nome la fondazione si fregia, e la munificente liberalità del benemerito fondatore, e rivolto alle graziate un lusinghiero elogio per il buon successo già riportato negli studi, le incoraggiò a preservare nella difficile ma nobile missione del magistero a cui si sono dedicate.

Dopo ciò consegnò le lettere di conferimento ed i relativi importi alle giovani graziate, che sono le signorine: Lina Benvenuti, Nerina Ferluga, Olga Hofmann e Sofia Messauer.

Il prof. cav. Vittorio Castiglioni, in rappresentanza del direttore del civico Liceo, disse a nome delle beneficate sentite parole di ringraziamento.

Alla solennità assistevano i consiglieri municipali barone Alber, D'Angeli, Diem, Nordio, Porenta e Zanzola, il dirigente magistratuale Zaccaria Gandusio ed il sig. barone Pietro de' Morpurgo in rappresentanza del suo avo, barone Giuseppe.

Per la sezione magistratuale alla publica istruzione assisteva l'aggiunto dott. Attilio Frühbauer.

Per gl'italiani regnicoli. Sulla recente amnistia accordata dal re Umberto ai renitenti di leva si sono publicati particolari inesatti. Riteniamo quindi opportuno, per i regnicoli dimoranti a Trieste, di publicare quanto in proposito scrive l'*Esercito italiano*:

„L'amnistia si estende ai renitenti delle leve di terra e di mare nati anteriormente al primo gennaio 1852; ai disertori del regio esercito e della regia marina anteriormente al 1.o maggio 1866 ed ai renitenti delle varie leve di terra e di mare nati nel 1852 ad oggi, i quali si trovino all'estero; comprende anche i mancanti alle chiamate per istruzione.

„S'impone la condizione di pagare 1000 lire a quelli di prima categoria residenti all'estero, i quali vogliono essere dispensati dal rimpatriare per fare servizio; chi viene per fare il servizio non paga tale somma.

„Gl'indigenti possono essere dispensati dal rimpatriare senza pagamento."

Per gli orfani Caffieri ci pervennero le seguenti oblazioni Guido e Irma f. 2; Turco e Turchetta f. 2. La muzza f. 1. — Assieme f. 5. Lista precedente f. 68. Totale f. 73.

Elargizioni varie. Alla *Previdenza* un anonimo rimise f. 10 allo scopo di onorare la memoria della signora Marianna Porlitz. Il sig. Leo Kalmus, in ossequio alla memoria del defunto padre sig. Benedetto Kalmus, rimise alla Comunità israelitica f. 100 per iscopi filantropici. Per onorare la memoria dello stesso sig. Kalmus, il sig. Ferdinando Usigli rimise alla Fraternita israelitica di misericordia f. 10.

Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico da un anonimo fior. 20.

Ritrovi estivi. I locali a mare de restaurant al Bagno Fontana erano iersera occupati fino all'ultimo posticino da un publico elegantissimo, nel quale notavansi molte distinte signore della nostra miglior società.

Sonava, applaudita, l'orchestra Piccoli che dovette, come al solito, replicare la *Cavalleria rusticana* che, nella riduzione del m.o Desorzi, esercita tutto il fascino del drama musicale del Mascagni.

Stasera vi sonerà la Banda cittadina.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dichiarava costituire il tenore dello stampato „Nuova scelta di canzonette amorose" cantate dal popolo italiano - quinta edizione corretta e riveduta, Milano 1889 - tipografia Wilmant, di G. Bonelli e C., gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 lit. *a* C. p. Vietava perciò la ulteriore diffusione di detto stampato e ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Incendio. Ieri a sera verso le 8 e mezzo il signor Antonio Michelli, proprietario di macelleria, abitante al quarto piano della casa N. 10 di via del Lazzaretto vecchio, recavasi con la sua signora a fare una visita di condoglianza al suo amico sig. Mayer per il lutto domestico da cui fu colpito con la morte improvvisa della moglie. Essendo pure assenti il figlio e la serva, nel quartiere non c'era alcuno. Nella anticamera, ardeva, appesa al muro, una lampada, ed un'altra, accesa, era posta sul tavolino nella camera del figlio del signor Michelli. Non si sa come, ma forse per essersi spezzato il vaso contenente il liquido, in seguito al troppo calore, si sviluppò un incendio.

Avvertito dalla signorina Parossich, che abita al quarto piano della casa stessa, l'odor di bruciato, ella ne rese avvisata la madre e un altro inquilino, il sig. Vittorio Gasperini, si recò allora prontamente all'appostamento dei vigili, in piazza Lipsia, da dove fu poi telegrafato al comando. Staccatisi due treni dall'appostamento di via del Solitario, con alla testa il comandante Chaudoin ed il luogotenente Caputto, ed un altro treno dall'appostamento di piazza Lipsia, i vigili comparsi sul luogo dovettero sforzare la porta d'entrata, e osservato da dove usciva il fumo, abbatterono la porta della stanza; da questa uscì allora una densa nuvola di fumo che si allargò per le scale; poste in opera le macchine e fatte agire le maniche, dopo un'ora circa di assiduo lavoro, ogni pericolo fu allontanato. Il danno non è precisabile. Andarono distrutti un armadio, un tavolo, una lettiera, due grandi specchi e danneggiati anche altri mobili. Il tutto è assicurato. Una ricca biblioteca potè essere salvata mercè la prontezza dei vigili.

Sul luogo dell'incendio comparvero il presidente della commissione incendi sig. Augusto Rascovich, il sig. consigliere di polizia cav. Pelai, l'ispettore di p. s. Tomsich ed alcune guardie che mantenevano l'ordine.

Feste umoristiche popolari. Domenica 30 corr. dalle 4 alle 11 pom. avrà luogo nella trattoria *Alla Grotta di Adelsberg* in via del Bosco, la replica della *cuccagna* dedicata ai gobbi, nonchè la sfida di lotta fra due dei suddetti, più ballo popolare e concerto della banda cittadina. Sull'albero della cuccagna saranno appesi i seguenti oggetti: 1. una oca viva, 2. mezzo napoleone d'oro, 3. un taglio stoffa inglese per calzoni, 4. un ombrello, 5. una cravatta, 6. una tabacchiera, 7. un portasigari, 8. la cena di un pollastro, 9. un buono per 20 bicchieri di birra, 10. una scatola contenente una sorpresa.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Baross* arrivò ierlaltro a Rio de Janeiro, proveniente da Trieste e Fiume.

La moda che va e viene. In generale la moda presenta un carattere di molta semplicità; badiamo bene però che si tratta di una semplicità ricercata, espressione di un vero buon gusto raffinato, che non sempre è facile il raggiungere.

Jupes di mussolina e giacchette di *faille* o di *surah* rappresentano una gran parte nei costumi importati *extra muros*. Si sente che l'estate passa e si ha fretta di indossare abiti diafani e leggeri, dai colori delicati e rosei, che sono la gioia di tutte le giovani signore eleganti. Si direbbero splendide farfalle, felici di spiegare le ali mentre il sole brilla, poichè sanno che queste ali cadranno con lui. Per le *jupes* leggere adunque, nulla val meglio, come guarnizioni di piccoli volantini simili o di merletto. Quanto alle giacchette, se ne vedono di quelle aperte su una camicetta assortita al volante e che si prolunga davanti sulla gonnella fino all'altezza della faldina. Possono essere trattenute sul petto con barrette di nastro.

Si nota una tendenza evidente a fare le maniche meno rigonfie in alto, meno elevate. Per un sistema di giusta compensazione però, si restituisce loro in larghezza quanto è tolto in altezza; ne abbiamo vedute di quelle che ricordavano le maniche a *gigot* delle nostre nonne. Le giacchette continuano nella loro voga; ma abbiamo altresì tentativi di grandi mantelli senza maniche.

Una spiccata tendenza si manifesta nel rendere meno grandi i cappelli rotondi:

RAGAZZA POVERA

di E. Demesse. 13)

Poi disfece l'acconciatura del capo, si pettinò e riunì la bella capigliatura rossa in una treccia di una lunghezza smisurata, in fondo alla quale annodò un nastro di raso color crema.

Abbrividì, perchè le era parso di udire uno scricchiolio nel salotto attiguo.

Aspettò, certa che il suo consorte era lì e che avrebbe picchiato all'uscio.

In quell'istante si sentì fredde le labbra e un madido sudore bagnarle il palmo della mano.

Ma il rumore che aveva percepito ricominciò daccapo e adesso anche più distinto, e Germana verificò che preveniva dal cortile.

Mosse curiosamente verso la finestra e guardò attraverso le sottili stecche delle persiane; allora vide, di fuori, in piena luce, un uomo ch'ella riconobbe tosto; era il sottocapo del padrone della vetriera, Fernando Roussot.

Era in piedi, immobile e con gli occhi ostinatamente fissi sulla finestra della novella sposa.

— Non mi sono ingannata, disse Germana.

Osservò le mosse di Fernando che poco dopo, si avviò precipitosamente verso il giardino, ch'era in fondo al cortile; Germana lo vide distintamente scavalcare lo steccato e sparire.

Allora sedette e pensò.

Tutt'a un tratto, si alzò e si diresse verso lo specchio che ornava la toeletta; sciolse la sua veste da camera, rimboccò la parte superiore della camicia adorna di belle trine e mise a nudo il collo, le spalle e il seno, che esaminò attentamente.

Quel busto femminile era splendido per disegno, forma e bianchezza, nulla di più puro e di immacolato! Ma il lato sinistro del petto era macchiato da una lunga linea che partiva dal collo, e scavava come una frana aperta in mezzo alla neve. Ivi, la pelle e la carne erano state intaccate.

Alla vista di quel solco rossastro che era una cicatrice, gli occhi di Germana brillarono; abbrividì. Rinchiuse vivamente il corpetto con una specie di rabbia, poi crollò le spalle.

Finalmente schiuse per la terza volta il labbro al suo eterno sorriso; poi, movendo verso l'uscio della camera, girò il chiavistello che aveva poc'anzi tirato e tornò a sedersi.

XI

Germana non si era ingannata; Marziale Masson, dopo avere accompagnato i suoi ultimi invitati, era rientrato in casa; era giunto nella sua camera, separata da quella di sua moglie da uno spogliatoio riserbato alla nuova padrona di casa.

Solo finalmente dopo una giornata durante la quale aveva dovuto soprattutto occuparsi degli altri e per conseguenza non aveva avuto il tempo di pensare, si sentì tutt'a un tratto preso da un vago terrore in mezzo a quel profondo silenzio che lo circondava e che succedeva al trambusto e al bailamme di una veglia animatissima.

Eppoi pensava che sua moglie lo aspettava, laggiù, e, a quell'idea, tremava.

Perchè il lettore possa farsi un'esatta idea di quello che avveniva nell'animo del padrone della vetriera in quel supremo istante, è necessario fargli conoscere in succinto il passato di Marziale Masson.

Suo padre Nicola Masson aveva fondato la fabrica di vetri: il dabben uomo già operaio essendo riuscito al di là delle sue speranze, avendo realizzato in trent'anni una sostanza che poteva valutarsi a duecentomila franchi, ammirava l'opera sua; aveva voluto che dopo di lui qualcuno la avesse continuata; aveva desiderato che il suo figliuolo Marziale, più istruito di lui, facesse della vetriera di Plombières una delle più importanti fabriche di vetri non solamente della Francia ma del mondo intiero.

Laonde appena il fanciullo ebbe compito i quindici anni le aveva messo in collegio; lo aveva costretto a studiare indefessamente. Senza dubio il giovinetto era nato robusto, perchè senza la sua solida salute non avrebbe retto alla ostinata fatica impostagli in un'età in cui gli svaghi e la vita all'aria aperta sono indispensabili per lo sviluppo fisico della infanzia.

Finiti brillantemente i suoi studi Marziale era entrato alla scuola politecnica donde era uscito ingegnere e pronto a riprendere la direzione della vetriera conforme il voto di suo padre, la cui sostanza erasi ancora accresciuta.

Rimpinzato di scienza, il giovane, che sin' allora aveva passato la vita sui libri non conosceva la vita che in teoria, per quel che ne aveva sentito dire: non aveva mai messo il piede in un teatro, non aveva mai letto alcun libro inutile ai suoi studi e diventava scarlatto se doveva avvicinarsi ad una donna soltanto per salutarla.

Tornato finalmente alla casa paterna alla "Grande vetriera" come diceva con enfasi il vecchio Nicola, Marziale aveva vissuto il più delle volte nel suo laboratorio, lavorando senza posa; applicando le sue attitudini veramente rare a quanto si riferiva alla industria del vetro ed aveva fatto, in poco tempo, varie scoperte di cui eransi occupati tutti gli scienziati.

Il vecchio esultava.

A settant'anni lavorava anche di più del più attivo dei suoi impiegati.

Marziale aveva intrapreso un lungo viaggio attraverso l'Europa per visitare le grandi vetrerie; per istudiare i loro mezzi di azione onde applicarli a quella di Plombières.

Durante la sua assenza, Niccola Masson era stato nominato cavaliere della Legion d'onore, e, per il vecchio operaio, quello era il colpo di grazia All'udire quella notizia, nella sua sala da lavoro, col grembiale da operaio al ventre, era caduto rovescio fulminato.

Era morto sulla breccia, com'era sempre stato il suo sogno, e felice, appagata appieno la sua ambizione.

Marziale era tornato in fretta; si era messo alla direzione della vetriera.

Naturalmente, quello che ciascuno aveva previsto relativamente al giovine, si era fatalmente avverato.

Libero finalmente dal giogo paterno che aveva duramente pesato su lui sì a lungo e diventato padrone dell'opificio come pure della sostanza paterna, Marziale, nell'età allora di ventott'anni, era stato repentinamente preso dal desiderio di godere di tutto quello di cui erasi privato per tutta la sua vita laboriosa.

In cinque anni divorò i due terzi del suo patrimonio; la vetriera pericolò. Ma troppo intelligente per vivere unicamente per il piacere, Marziale, dopo d'essersi spupillito, come dicevano quelli del paese, ed aver corso la cavallina, stanco finalmente e non trovando più gusto alla vita sfrenata, si rimise all'opera e seppe, in dieci anni, non solamente riconquistare il terreno perduto, ma non andò guari che, a furia di lavoro, diede alla vetriera una importanza che non aveva mai avuto.

Era stato più volte in procinta di pigliar moglie, ma cambiando sempre idea per un motivo o l'altro, rimase scapolo.

Amante di cortigiane celebri, di artiste rinomate, le aveva considerate come strumenti di piacere che egli comperava e pagava, di cui si serviva e poi lasciava a piacer suo, senza che a queste creature rimanesse altro che il suo denaro.

Non aveva mai amato alcuna di quelle donne; non aveva mai sofferto per loro; non aveva mai conosciuto le ardenti e deliziose ebbrezze dell'amore.

Non si erano fatti vivi in lui che i sensi, il cuore non aveva battuto.

Intelligentissimo ed anche ben dotato, aveva sempre riso dell'amore; ne rideva e ne aveva paura!

I suoi dileggi non erano che un'arme che egli usava contro se stesso.

Si studiava di mettere in ridicolo l'amore ai suoi occhi, unicamente per non esser vittima dell'amore.

Perocchè sentiva bene che la donna che egli avesse amata lo avrebbe ridotto suo schiavo; non voleva essere schiavo e si sforzava a non amare.

Si spacciava per uomo „positivo", diceva di non essere tale da lasciarsi soverchiare dal sentimentalismo; era cosa da fantastici, da visionari, da sensitivi!

Attivo e lavoratore, si era dedicato completamente al suo opificio.

Viveva lautamente, viaggiava molto, riceveva, andava in società dove era accarezzato; lo ricercavano, perchè era spiritoso e lo amavano perchè era buono, generoso e indulgente.

quanto alle *capotes* sono ridotte alle minime proporzioni.

Morte improvvisa. Ieri l'altro la signora Anna Mayer, proprietaria della birraria omonima in piazza Cavana, donna pingue e ilare d'umore, dopo aver disimpegnato, come ogni giorno, le proprie mansioni e nel locale e in cucina, dopo aver chiacchierato con l'uno e con l'altro degli avventori, senza accusare il ben che minimo malessere, verso le 11 di sera si ritirò, come soleva fare e recatasi a casa, in via Madonna del Mare N. 2, si pose a letto. Quando il marito tornò a casa pure egli, dopo aver chiuso il locale, verso le 2 e mezzo ant., appena entrato nella stanza, la moglie lo pregò di andar subito in traccia di un medico, giacchè ella si sentiva male.

— Ti senti male? E da quando?

— Da pochi minuti, mi pare che tutta la stanza mi giri attorno al capo.

Il Mayer sollecitamente si recò al piano inferiore a chiamare il dott. Luksich, e contemporaneamente fu chiamato pure altro medico; ma le cure di ambidue i dottori a nulla valsero, chè la povera signora dopo pochi istanti spirava. La morte avvenne in seguito a rottura d'aneurisma. Il marito e quattro figli sono quasi pazzi dal dolore. I due coniugi, uniti da molti anni, vivevano felici, nella miglior armonia. I funerali avranno luogo oggi alle 4 e mezzo pom.

Pazzia improvvisa. Il lavorante pistore Francesco Schurz, colto ieri a sera da improvvisa pazzia, nella propria abitazione in via Chiozza N. 24, si fisse in capo che nessuno era più buono di fare i *chifel* come li faceva lui.

Fu mestieri ricorrere all'opera del sig. Elio Treves, il quale fintosi pistore e affermando di abbisognare d'un bravo lavorante, riuscì ad accompagnare, con tale pretesto, lo sventurato alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Dolorosi strascichi del 24 di agosto. - Un uomo caduto da un muro. Lorenzo Marcussi, d'anni 62, facchino, abitante in via Rigutti N. 29, non avendo pagato il fitto di casa, dovette l'altra notte piantare i mobili sulla via e dormire all'aperto, assieme alla propria famiglia. Egli però andò a coricarsi sul muro della suddetta via e quando si era già addormentato, alle 2 di notte, precipitò sulla via e riportò alcune ferite alla testa e contusioni al torace. In istato abbastanza grave fu portato all'ospedale ed accolto nel IV ripartimento.

Disgrazia durante il lavoro. Ieri, durante il lavoro all'impresa Ceconi, un macigno cadde addosso al giornaliero Giuseppe Maver, d'anni 30, e gli cagionò contusioni non indifferenti alla gamba. All'ospedale lo si accolse nel quarto ripartimento.

Ancora disgrazie di bambini. In via dell'Aquedotto, iermattina, il ragazzino di nove anni Giovanni Ladich, abitante in via del Molino a Vento N. 4, venne travolto da una vettura publica e riportò una grave contusione alla gamba destra, essendogli passata sopra una ruota. Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— Una ragazzina di cinque anni poi, a nome Lidia Birgher, abitante in via della Fonderia N. 1, correndo ieri per la stanza con un lungo ferro da cortina in mano, inciampò e nel cadere riportò una ferita al basso ventre, col ferro stesso, e dovette venir accompagnata all'ospedale, per esser quivi assoggettata alle cure del medico di ispezione.

— Un'altra bambina di sei anni, correndo nella sua abitazione, cadde e riportò una ferita lacero-contusa al mento. Venne medicata alla Poliambulanza.

Quell'ubriaco, caduto ierlaltro alla mezzanotte dall'altezza di circa quattro metri, vicino alla fontana di piazza dell'ospedale, e che, come abbiamo narrato ieri, aveva riportato alcune ferite alla testa, è certo Giuseppe Laurencich, d'anni 32, facchino. Egli uscì iermattina dall'ospedale, ove era stato accolto nella stanza „alcoolisti".

Ferita misteriosa. In Piazza delle Legna ierinotte il facchino Antonio Cociancich, d'anni 21, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 312, fu trovato con una ferita al capo. Due guardie lo accompagnarono all'ospedale, ove però il sofferente non volle saperne di render noto ad alcuno in qual guisa avesse riportato quella ferita nè da chi l'avesse avuta. Ecco un uomo che sa serbare i suoi segreti.

La cronaca del bene — Portamonete rinvenuto. Iermattina in Piazza del Ponterosso, un bravo giovanotto di 15 anni a nome Enrico Princich, abitante in via del Fontanone N. 8, trovò un portamonete contenente l'importo di f. 7.30 e senza esitare un momento si affrettò a depositarlo all'autorità di Polizia, ove sta ora a disposizione del proprietario.

Per uno schiaffo alla sorella. Giuseppe Crovatin detto *Croato*, di anni 14, da Trieste, si presenta scalzo dinanzi al giudice del III consesso pretorile. Fu arrestato quale vagabondo alcune notti or sono dalla guardia di p. s. Rosaus, la quale lo aveva sorpreso mentre dormiva sotto gli scanni dei pescivendoli a San Giacomo.

Giud. Che mestiere eserciti?

Acc. Vado par mar, sior.

— Ed è per questo che dormivi sotto le baracche dei pescivendoli?

— Mio papà me ga scazzà via, parchè no lavoravo una setimana.

— Ma che mestiere fai?

— Fabro, fazzo, sior.

— Non più marittimo allora?

— Sempre marittimo, sior.

— Da che padrone eri?

— Iero garzon de Sigon; go lassado el fabro par andar maritimo.

— Così tuo padre ti ha cacciato via?

— No via; el iera rabioso in quel momento e cussì son 'ndà soto le barache de pescaria.

Entra ansante la madre Maria Crovatin d'anni 47.

— Oh la senti! mio mari lo ga scazzà via, parchè el ghe ga dà una s'ciafa ala mia putela, che xe su' sorela.

— Ah così! e quanti anni ha la sua *putela*?

— Disisete ani e mio mari xe furioso e par paura de vignir a casa, de ciapar lignade, el xe scampà.

— Del resto viene sempre a casa?

— Sempre, sempre; la pol ben creder, el lavora a San Luigi!

Il giudice lo assolve.

Da una affittaletti. Luigi Manzin, d'anni 19, alloggiato presso una affittaletti, in via del Fortino N. 2, III piano, ieri mattina verso le 9 trovò un forte alterco con la sua padrona, e ciò in causa che questa, essendole il Manzin debitore dell'affitto, voleva trattenersi il bagaglio fino a che l'avesse pagata. Ma l'altro la minacciò con parole e spinte, gridandole:

— La vardi che ghe struco la testa come una mandola.

Sicchè, chiamate le guardie, il Manzin venne arrestato.

Un ritorno che costa caro. Ernesto fu Giuseppe Coludrovich, d'anni 18, da Zara, falegname, pur non ignorando di essere sfrattato con nozione 27 dicembre 1890, volle tuttavia ritornare a Trieste e si lasciò cogliere alle 6½ pom. del 20 corr. alla riva della Sanità dalla guardia di p. s. Colombo, la quale, conoscendo i suoi polli, lo condusse in via Tigor. Se il Coludrovich avesse indovinato che la sua venuta a Trieste gli sarebbe costata 6 settimane di arresto che il giudice del I consesso pretorile gli appioppò, è certo che vi avrebbe rinunciato senza troppi rimpianti.

Furto rilevante. Mediante rottura delle inferriate di una finestra, ignoti ladri si introdussero nella notte del 21 corr. nella casa N. 21 di via Navali e dalla sala dell'architetto sig. Ruggero Berlam, rubarono i seguenti oggetti:

Un orologio e catena d'argento; un fermaglio d'oro, un porta carte, una zuccheriera, 18 cucchiai, una tabacchiera, un portacenere, tutti d'argento; 12 chilog. di caffè, un pacco di stoffa e vari effetti di vestiario.

„Armereisender" in Pretura. Presso l'affittaletti in via Altana N. 2 dormivano gli *armereisender* Federico di Antonio Söder, da Shweinfurt in Baviera, d'anni 20, calzolaio e Giovanni di Giorgio Will da Fürth pure in Baviera, di anni 18, pistore, i quali incontratisi un giorno, mentre andavano errando per il mondo, di comune accordo si erano recati a Trieste, a quanto dissero in cerca di lavoro.

A destarli dai loro sogni tranquilli vennero nella notte del 20 corr. gli agenti di p. s. Moretti e Miglioranzi, i quali, visto che i due amici sebbene avessero letto, erano privi di recapiti e di mezzi di sussistenza li trassero in arresto. Il giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin condannò il Söder ad una settimana ed il Fürth a 3 giorni di arresto.

Senza madre, senza patria e senza risorse. Il gendarme G. Karnitschnig, a Prosecco, il giorno 21 corr., colse un individuo che mendicava di porta in porta. Costui non parlava che il tedesco e affermava di essere ungherese, di ignorare quale fosse il suo paese e comune nativo e di chiamarsi Emanuele Fusch. Essendo privo di recapiti e benchè possedesse il capitale... di 57 soldi in rame, tuttavia venne custodito sotto chiave. Il giovanotto [illegible] si disperò tanto, da stracciare a brani la propria camicia e da pronunciare parole vituperevoli all'indirizzo dei gendarmi. Al dibattimento, dinanzi al giudice dott. Sanzin, disse che il suo vero nome era Giovanni Weiss; non sa chi sia sua madre e girovaga per il mondo sino dalla sua infanzia; diede in nota un nome falso, sperando di essere posto in libertà.

Il giudice lo condanna a due settimane d'arresto rigoroso.

Facchino infedele. Il liquorista Francesco Knauf che tiene negozio in Piazza del Ponte rosso, giorni sono dava al facchino Luigi R. d'anni 63, da Trieste, una banconota da 5 fiorini, con l'incarico di cambiarla in spiccioli. Il bravo facchino però avuta la banconota non si fece più vivo. Ma iermattina il danneggiato lo trovò per via e lo fece arrestare da una guardia.

Furterelli. Un lenzuolo di tela del valore di f. 7.50 fu rubato ieri da una domestica a danno della sua padrona, signora Ermenegilda L. abitante in via del Molino Piccolo.

— L'altra sera per furto d'uva, venne arrestato a Servola, il giornaliero Francesco T. d'anni 18 da Trieste.

Gli eccessi di un sarto in cimberli. Il sarto Giacomo T. d'anni 38, da Trieste, abitante in via della Scorseria N. 6, rincasato in istato di ubriachezza, si diede a commettere ogni sorta di eccessi sicchè fu mestieri chiamare le guardie, le quali condussero l'ubriaco all'ispettorato di Androna del Moro.

Sedia sequestrata. L'autorità di Polizia faceva ieri sequestrare nella casa N. 11 in via Crosada, una delle sei sedie, che due mesi or sono, venivano rubate dal caffè alla Stella Polare, e valutate f. 6 l'una. Per ora fu assunto il nome della proprietaria e forse si verrà a scoprire il filo della matassa.

Ubriaco eccedente e feritore. Ieri mattina alle 5, veniva arrestato dalle guardie di p. s. il facchino Francesco Ganner, d'anni 30, da Helligenkreuz, abitante in via delle Lodole N. 4, e ciò perchè aggiravasi per le vie ubriaco, commettendo eccessi, di più durante la notte aveva trovato litigio con un suo compagno e lo aveva ferito leggermente alla mano. All'atto dell'arresto, due amici suoi tentarono liberarlo dalle mani delle guardie, ma non riuscirono, e visto ciò se la svignarono rimanendo sconosciuti.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto in via Scussa e depositato alla Direzione di Polizia un braccialetto d'oro con granate. Chi lo ha smarrito sa ove rivolgersi.

— Fu pure consegnata alla Direzione di Polizia una carrettella a due ruote, trovata in via Necker, durante la notte, dalle guardie di p. s., nonchè un fazzoletto.

Minutaglia. Vennero arrestati perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza Giuseppe K., d'anni 16 manovale, da Lubiana e Pietro T. d'anni 21, marinaio, da Smirne, pertinente però a Macarsca; per recidiva infrazione al precetto di sfratto il giornaliero Giuseppe K. di anni 48 da Gottschee.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore 11½ ant.*) Minestrone pasta e lenticchie soldi 5, Orzo in brodo soldi 5, Manzo con melanzane soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (*ore 6 pom.*) Tagliatelle con salsa di pomodoro soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli, o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2891.

Da oggi in poi la cena verrà distribuita alle ore 6 pom.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.:

Praga	15	48	69	87	47
Leopoli	30	69	36	71	22
Hermanstadt	65	42	21	80	6
Innsbruck	40	49	53	55	50

Ogni giorno una. Fra madre e figlio.

— Il tuo amico Arturo sarebbe un eccellente partito per tua sorella Geltrude; come fare ad attirarlo più spesso in casa?

— Mi farò prestare da lui un centinaio di fiorini.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 26 Agosto. — Berlino Credit 146.25, dopo Borsa 146.50, Rubli 204.30, Rendita 92.02, Milano 101.75, Meridionali 129.—, Parigi, Francese 95.40, Italiana 90.40, Spagnuola 71.7/16, Banche 553 7/16. Qui Italiana 89.¾ a 89.⅞.

Listino. Napoleoni 9.40.— a 9.41.—, Zecchini 5.54 a 5.56, Lire sterline 11.83 a 11.85, Londra 118.25 a 118.50, Francia 45.75 a 45.90, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 58.10 a 58.20, Rendita austriaca in carta 90.25 a 90.50, Rendita ungh. in oro 4% 103.25 a 103.50, detta in carta 5% 100.00 a 100.30, Credit 274.50 a 276.50, Londra ital. 89.25 a 89.75, Lotti turchi 31.50 a 31.90, Serbi 5% 37.50 a 38.—, Serbi nuovi 3.10 a 3.49, Credit fondiario italiano 12.40 a 12.80.

Londra 26 (*Chiusa*) Consolidati 95.11/16, Lombardi 8.5/8, Argento 45.03, Spagnuola 71.1/8, Italiana 89.5/8, Aust. eff. 77.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana 96.½, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 26. (Borsa serale.) Credit 253.37, Staatsbahn 236.37, Lombarde 86 1/8 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Sostenuta, calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 26. Santos good average per Agosto 80.50, Settembre 80.—, Dicembre 69.50. Calmo.

Amburgo 26. Rio ord. loco 75—79, reale 80—83, buono 84—86.

Havre 26. (*Chiusa.*) Santos good average per mese corrente per 50 chilò fr. 101.— Novembre fr. 88.—.

Havre 26. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 102.—, Novembre fr. 89.25.

Nuova York 26. (*Apertura.*) ... per consegne future, 15—20 in ribasso. Debole.

CEREALI. *Londra* 26. (*Diretto.*) Frumento da sc. 38.— a 48.—, Formentone da sc. 30.— a 31.— Orzo da sc. 24.— a 25.—. Avena da sc. 17.50 a 23.—, Segala da sc. 40.— a 46.—.

Londra 26. — Importazione: Frumento 26300, Orzo 19640, Avena 6700 Quarters. — Granaglie in generale molto calme, però stazionarie. Farina ferma, però più calma. Formentone amarimane mezzo sc. più buon mercato. Granaglie viaggianti fortemente offerte, molto fiacche. Formentone un quarto—mezzo sc. in ribasso, venditori.

(Annuvolato)

COTONI. *Liverpool* 26 — Importazione 1414, Vendite 10000, Tenders in Doshtes 1000 Balle. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto. — L. M. C. — Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 31/64, Settembre 4 33/64, Settembre-Ottobre 4 33/64 Ottobre—Novembre 4 36/64, Novembre-Dicembre 4 40/64, Dicembre-Gennaio 4 43/64, Gennaio-Febraio 4 45/64, Febraio-Marzo 4 48/64, Marzo Aprile 4 50/64, Aprile-Maggio —.—.

Manchester 26. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington—.—, 32 Pincops —.—, 60 Pinceps —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 30 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.—. Calmo.

FARINA. *Parigi* 26. Dodici marche mese a 63.30, per Settembre 64.—, ferma, ultimi quattro mesi 64.50, quattro mesi da Novembre 65.10.

(Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 26. Gall. contanti 80.61, Ottobre 81.07, Dicembre 80.78, consegne future 80.49. — Gioia contanti 78.42, Ottobre 78.68, Dicembre 78.68, consegne future 77.64.

Parigi 26 Ravizzone per mese corrente 75.—, per Settembre 75.—, balsse, per quattro ultimi mesi 75.50, per quattro primi mesi 77.50.

Malaga 26. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

Londra 26. Ravizzone a sc. 30.75

PETROLIO. *Brema* 25. Loco 6.10. Calmo.

Anversa 26. Loco 15.⅞. Calmo.

SPIRITI. *Berlino* 26. Loco 54.50, p. Agosto-Settembre 54.80, Settembre-Ottobre 51.90.

Parigi 26. Mesecorr. 39.25, per Settembre 39.50, fiacco, quattro ultimi mesi 39.15, quattro primi mesi 39.75

ZUCCHERO. *Parigi* 26. Greggio da 88° disp. 36.50—.—, calmo, Bianco per mese corr. 36.60, per Settembre 36.60, sost.o, quattro mesi da Ottobre 35.60, quattro ultimi mesi 36.—, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 26. Zucchero rend. da 92° marchi 18.50, da 88 marchi 17.70.

Londra 26. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.⅝, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rases

Era dotato di una grande energia, della quale aveva spesso dato prova.

In varie occasioni avevano potuto ammirare il suo coraggio, perchè più volte nella sua carriera aveva arrischiato la vita per salvare quella di operai imprudenti.

Finalmente, era giunto alla sessantina ch'egli portava con robustezza.

Una mattina, nel tornare alla vetriera dopo una lunga passeggiata a cavallo, per la quale era partito all'alba — perchè gli piaceva andare errando al sorger del sole, per il fresco del mattino, attraverso la pittoresca campagna di Digione, — aveva veduto Germana.

Ravvolta con leggiadria in una veste da camera di lana bianca che si affaceva mirabilmente alla sua bellezza di rossa, col capo coperto da una mantiglia d'onde svolazzavano, scossi dalla brezza mattutina, i ricci dorati che si attorcigliavano sulla di lei fronte, era affacciata alla balaustrata di pietra di una terrazza all'italiana che sporgeva dalla casetta del maggior Darvillers; meditava, penetrata dalla poesia che emana dagli orizzonti, dagli alberi, dai pianeti e dal canto degli uccelli, all'alba di una bella giornata.

Il sole sorgeva lentamente di dietro a un monte ed i suoi raggi illuminavano già obbliquamente le colline rivestite di un verde primaverile.

(*Continua*)

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „Piccolo", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi giovanetto di buoni costumi, quale praticante di scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» 1047

Ricercansi due stanze campagna, linea tramway. Offerte «Campagna» «Piccolo» (1091)

Cercasi stanza ammobiliata, elegante, posizione centrica, per due signori. Scrivere sotto »S. S.« al «Piccolo» 1048

Ricercasi una ragazza per appalto. Indirizzo al «Piccolo» (1044)

Sartoria Ignazio Steiner Gorizia cerca bravi lavoranti. 1004

Sarta per rammendare biancheria e cucire vestiti, ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (1081)

Signorina cerca negozio come cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo» (1077)

Persona solvibile e con buone garanzie cerca mille fiorini. Offre interessi il 10 0|0. Indirizzo fermo in posta «Mille» (1072)

Abile contabile corrispondente italiano, francese, da oltre 20 anni in commercio ricerca occupazione, assumerebbe viaggiare conoscendo Italia, Istria Dalmazia-Litorale. Modiche pretese. Indirizzo «Piccolo» 1058

Ragazzo di buona famiglia, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, cerca occuparsi in qualunque negozio. Molin grande N. 2, terzo piano. (1057)

Commerciante 35 anni, celibe, attualmente domiciliato Oriente, che sarà Trieste fine mese, cerca posto viaggiatore per fine settembre per qualunque paese. Egli parla, scrive, italiano, tedesco, francese, inglese. Vasta esperienza. Offerte sub «Viaggiatore 100» «Piccolo». (973)

Materie commerciali e calligrafia. Persona con molti anni di pratica apre col 15 settembre un corso serale di lezioni col ettivo. Condizioni modiche. Lettere sub «Commercio» al «Piccolo» (1046)

Tutti i proprietari di stabili ed amministratori che desiderano aver affittati i propri magazzini, mandino la nota ai Fratelli Weis Caffè Chiozza. (1088)

Affittansi due stanze vuote, con ingresso libero per uso scrittoio, via Dogana N. 7, II piano (1060)

Affittasi bella stanza ammobiliata o vuota. Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» 1065

Affittasi stanza ammobiliata con costo fiorini 26. Indirizzo al «Piccolo». (1056)

Affittansi due camere ammobiliate unito costo, una con ingresso libero, Via Valdirivo 16, primo piano (1080)

Bella stanza affittasi via Madonna del Mare N. 1, p. I. 1055

Via Nuova affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (1074)

Quartiere piccolo, elegante affittasi via Massimiliana 24. (1079)

Corso 22, terzo, affittasi stanza ammobiliata. (1090)

Stanza costo ingresso libero. via Caserma 12, III sinistra. 1070

6 fiorini stanza ammobiliata affittasi Squero Nuovo 5, quarto piano (1063)

28 fior. stanza davanti, costo. Indirizzo «Piccolo» (1061)

Stallo e Rimesse d'affittare. Insinuarsi da Leban, Corso 6. [illegible]

Vendesi canapè, sei sedie. Via Scorzeria 1. I piano. Rivenditori esclusi. (1075)

Vendesi decimale, pulti, vetrina, armadio, banco, scanzie, via Giulia 11, secondo piano. 951

Vendesi baule, specchio, tavolo, Indirizzo «Piccolo» (1050)

Da vendere mantelli da signora del valore di f. 40, 50 e 60 l'uno e si vendono a f. 6, 7 e 8 l'uno. Negozio Manifatture via Fontanone N. 9. (1083)

È da vendersi un fornimento per stanza da ricevere ed uno sparherd. Rivolgersi in via Canal grande N. 4, I. p. (1029)

Tre lampade Ditmar vendonsi a buon prezzo via Valdirivo N. 24, terzo piano 1022

Biciclo 54 quasi nuovo vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (1074)

Cavaletto uso per caricare botti ricercasi a mite prezzo. Molino di ferro con catena ecc. della portata di chilo 1000 vendesi a prezzo favorevolissimo. Indirizzo al «Piccolo». (1078)

Drogheria da vendersi o d'affittare, bene avviata. Indirizzo al «Piccolo». 1076

La signora vestita nero, veduta Barcola, prega il signore che scese alla Stazione di ritirare lettera ferma in posta a di lui nome e cognome. (1054)

Eros 42. Persuaso! Rifatti i conti mi faceste pagare capitale e doppi interessi. Non impazzire, nobile Glauco, sarebbe peccato! Conosci solite comedie. Avrai tanti 418 O. che vorrai; te li desidero di cuore. Tuo Savero. (1052)

Maria. Sarò felice quando saranno le tre, ora attesa con impazienza febbrile. (1086)

M. M. C. Grazie. Benissimo. Cordiali saluti. (1085)

Rosa N. 24. Ritirate lettera posta restante (1084)

Alla Stella. Ho ricevuto e attenderò alle 2 1|2: rimanente a voce. Addio. 1068

Maria S. Datemi una risposta dove possiamo abboccarci, scopo matrimonio, come «Piccolo» 12 agosto: Vedovo speranza segreta. Iniziali «A. E. 7» dirigere Caffè Armonia al Banco. (1083)

Fotografia. Deposito generale articoli fotografici traslocato Corso 7 II piano. (987)

Stiratrice lucido, buon prezzo. Acquedotto 21, corte. 993

Divani modiglioni, specchi, buon prezzo. Esposizione Torrente 37. (1089)

Ricercasi stanza ammobiliata, pianoforte presso famiglia tedesca, vicinanze Ginnasio tedesco. Offerte Agenzia Merlo(1087

Ricercasi pe. fuori cuoca restaurant, bambinaia, conduttore restaurant, due cameriere birraria. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano. (1037)

Vendesi liquoreria avviata. Agenzia Merlo. (1087)

Sala Tersicore, Domenica 30 agosto apertura della stagione. (1023)

Si avvisa il R. P. che nella via delle Aque N. 26, nella Trattoria Trentina, si smercia Birra di prima qualità e vino eccellente. Cucina all'italiana, pranzi a tutte le ore del giorno, pronto servizio. Con stima Teiss. (1082)

Libri scolastici vendonsi nella Libreria Chiopris. Elenchi gratis 786

Al Regno di Flora, Canal Grande 2, Grande assortimento in Retine e Tinture. 948

Pirano Conserva pomo d'oro, premiata con medaglia d'oro, in barili chi'ò 50, fiorini 23 al quintale. Si accettano commissioni tutto ottobre. La merce potrete ritirarla mano mano che vi potrà occorrere. G. Fragiacomo 948

Acquisto e vendo francobolli usati. Acquisto pure Album, Cartoleria Trevi, Tattoia ferro, Cavana 1032

Stralcio Pianoforti a coda, sistema moderno, 7 ottave, da fior. 70 in poi Stabilimento Bramitz, Corso N. 2. (1033)

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche, biciclo vendesi via Fontanone 12. (1015)

Il Corso nuovo contiene splendide caricature triestine. Delizie degli impiegati triestini. 1071

Excelsior. Ogni sera concerto vocale con qualunque tempo. 872

Ogni sera risotto con quaglie e polenta con uccelletti. «Excelsior» 1066

Mediante preavviso sono disponibili il salone per feste da ballo, società, convegni e pranzi, fino a 500 coperti. «Excelsior.» (1055)

Sabato beneficiata Moretti. (1066

Münichreither Polvere Elisir per denti. Unico Deposito presso M. Marsovich, negozio chincaglie Piazza S. Giovanni, Palazzo Diana. Nel detto negozio si cerca ragazzo 1069

Franco di dazio. Tamarindo Huber 50

IRMA ADAMI

spirò improvvisamente oggi.

La madre ***Olga ved. Adami nata Teodorovich***, affranta dal dolore, ne dà notizia agli amici e conoscenti a nome dei parenti,

CHIUSAFORTE, 25 Settembre 1891

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (858)

Lo studio fotografico
di
G. WULZ
fu traslocato al
Corso N.ro 19 (Palazzo Hirschl)

Il Deposito Vini
G. M. BASCHIERA
si è traslocato
Via Solitario N. 8

STRALCIO
Grande partita Mobili
USATI
acquistati da un primario albergo.
Via Madonna del Mare N. 10

DEPOSITO VINO
Terrano del Carso a f. 40 per Ettolitro
Istria soprafino „ „ 34 „ „
„ buona qualità „ „ 30 „ „
Commissioni in barili di circa 30 litri franco dazio e spese.
GUIDO MRACH - Trieste
Via delle Legna N. 6 in corte.

Biblioteca Circolante
di MUSICA
NUMERI 8000 NUMERI
STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl e Comp.
☞ **Piazza Grande.** ☜

PROMESSE

Cr dit Mob.	1. Settembre	f. 150.000	..	f. 5.—
Boden Credit	5 »	» 50.000	..	» 1.50
Esp. Praga per 2 Estrazioni		» 100.000	..	» 1.—

In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

15,000 FIORINI
circa ricercansi in prima ipoteca sopra un vapore ad elice, in ferro, di 220 tonellate. Scafo 1876, Caldaia e Macchina 1891. Interessi 8%. — Offerte non anonime a
C. DE CARDONA
Ing. Agente di Cantieri — Compra-vendite Noleggio di piroscafi.
Piazza della Borsa Num. 3 II.°, Piano

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria assume
Versamenti in contanti

BANCONOTE 2¾% annuo int. verso preav 4 giorni
„ 3 % „ „ „ 8 „
„ 3¼% „ „ „ 30 „
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
„ 2¼% „ „ „ 3 mesi
„ 2½% „ „ „ 6 „
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Jablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 25 Febbraio 1891.

Quei Gobbi
che verranno inscriversi per la Cuccagna che avrà luogo Domenica 30 corr. nella Trattoria alla **Grotta di Adelsberg** in via del Bosco 44, sono pregati intervenire da **oggi** fino a **sabato 29 corr.** nel suddetto locale. *L'Impresa.*

Perle, Brillanti, Smeraldi,
e così pure
Oggetti d'oro e argento
anche antichi
vengono comperati a buonissimi prezzi da un gioielliere viennese.
Oggetti impegnati vengono liberati ed il soprapresso viene pagato immediatamente.
Hotel „Buon Pastore"
I. p. porta N. 8
dalle 9—12 ant., 2—5 pom.

CROCE
ROSSA
AUSTRIACA
Estrazione 1. Settembre. Vincita fior. 15.000. Viglietti originali per cassa ed in rate da fior. 1.— presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Al 2 Gennaio 1890 la vincita di fior. Cinquantamila fu fatta con un Vigl. Croce Austriaca venduto dalla Banca Gius. Bolaffio.
Viglietti Basilica Dombau 1. settembre Vincita f. 10.000. Viglietti per cassa ed in rate da soldi 50.
Spedisce anche verso assegno o rivalsa

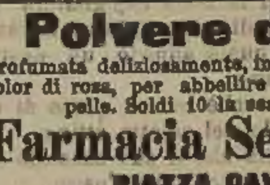
CAFFE-RESTAURANT
„BAGNO FONTANA"
Oggi Giovedì 27 Agosto
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Banda Cittadina
in divisa, diretta dal m.o **Pian**
la quale eseguirà uno scelto Programma.

Marcia «El Turias» Valzer	GRANADO
Marcia d'ingresso dell'opera «Tanhauser»	WAGNER
Sinfonia «Re di Lahore»	MASSENET
Polca francese	LOUVES
Grande fantasia «La „mezzanotte» con eco fanfara ecc.	CARLINI
«La fata» mazurca	STRAUSS
Potpourri «Otello»	VERDI
Spigolature dell'opera «Carmen»	BIZET
«Santina» Galop finale	N. N.

☞ *Illuminazione elettrica* ☜
Principia alle ore 7. — Ingresso libero.

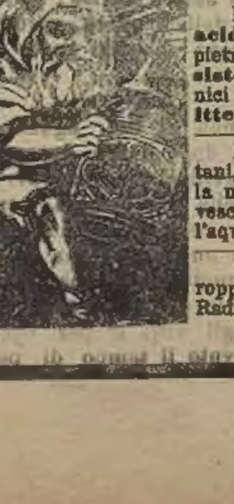
Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **S. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome S. SARAVAL



VELOCIPEDI
d'ogni specie
catalogo ricevesi verso invio 10 soldi in francobolli. Ricercansi rappresentanti.
H. HOCK. Vienna
III Hauptstrasse 72

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.



Radein
ACQUA ACIDULA
di
sorgente ricchissima di litio e sodio

Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica** (gotta renella e mal della pietra. Inoltre nelle malattie dello **stomaco**, del **sistema uretrale**, (reni e vescica(**catarri** cronici negli **organi respiratori**, **emorroidi** e **itterizia**.

Esperimenti dei dottori Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il **Litio carbonico** ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di Radein.

Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta (Champagna minerale) l'aqua di Radein gode fama mondiale.

LUOGO DI CURA RADEIN
bagni d'aqua acidula e di ferro, specialmente efficaci per la gotta, sofferenze uretrali, anemia, malattie di donne, debolezza ecc. Prospetti gratis dal luogo **di cura Radein** in Stiria. Più esatte informazioni da **W. Braunsälier** in VIENNA.

Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, Via Geppa N. 16